

I consigli di chi «ce l'ha fatta» entusiasmano gli adulti di domani

Grande successo anche per la terza edizione di Smart future academy tra esperienza e sogni

Giovani e futuro

Anita Loriana Ronchi

■ Passione, coraggio e determinazione, uniti a un atteggiamento di apertura verso il mondo e le nuove culture. E anche una certa dose di umiltà, che predispone ad accettare il confronto con gli altri e ad ascoltare consigli che possono rivelarsi preziosi per il futuro. Pochi semplici «ingredienti» a fare da filo conduttore nelle narrazioni dei tanti manager e professionisti che ieri, in un Palaleonessa affollato da circa 4mila ragazzi di 35 istituti superiori bresciani, hanno portato la loro testimonianza nell'ambito di Smart Future Academy. La manifestazione, introdotta dalla presidente Lilli Franceschetti, si è svolta in un'atmosfera di grande partecipazione e coinvolgimento da parte degli studenti, che hanno interagito con gli ospiti e i conduttori, accalorandosi a ogni «chiamata»

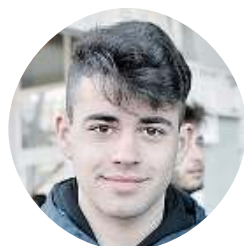
del loro istituto d'appartenenza e addirittura intonando qualche canzone dagli spalti.

Le domande. Un clima particolarmente sentito, com'è comprensibile sia da parte di chi si appresta a compiere scelte importanti per il proprio domani. E allora, via alle domande per gli speaker, inoltrate direttamente in regia con il sistema degli sms. «Come sono stati gli inizi?». «La tua famiglia ti ha appoggiato nelle scelte?». «È meglio seguire le proprie inclinazioni o lasciarsi influenzare dal parere degli adulti?». E ancora: «È più appagante guadagnare molto o guadagnare meno, ma realizzare il proprio sogno?». «Cosa è più importante, lo studio scolastico oppure l'esperienza che si acquisisce nella pratica quotidiana?». «Che valore ha l'apprendimento delle lingue straniere?». «È il digitale? Fino a che punto potrà cambiare il modo di lavorare, magari cancellando determinate professioni?». Tanti i quesiti con cui i giovani hanno «inondato» i loro interlocutori, a cui

I VOLT



Vittoria Bormioli.
«Studio al Machina Lonati: per noi una manifestazione perfetta»



Jacopo Michelotti.
«Frequento l'Istituto Pastori, vorrei diventare guardia forestale»



Elena Lorenzetti.
«Studio al liceo scientifico Newton, ma da grande vorrei fare l'educatrice e aprire un asilo nido»



Al Palaleonessa. Quattromila studenti di 35 istituti superiori hanno partecipato a Smart future academy

ha fatto eco un messaggio risuonato chiaro per tutti loro: guardare sempre avanti, anche nei frangenti di maggiore difficoltà e vedere il bicchiere «mezzo pieno», per poterlo poi riempire davvero con energia, entusiasmo e idee.

Per l'intera durata della manifestazione, il palazzetto dello sport è stato un brulicare di voci, applausi, a volte anche silenzi nei momenti più emozionanti. Nelle pause, i ragazzi hanno potuto accedere al primo piano, dove sono stati allestiti gli workshop a cura di enti e associazioni, come quello del consorzio Grana Padano: un «assaggio» dal vivo, è il caso di dirlo, di quei valori che nascono dal know-how tutto bresciano. //

Alla terza edizione per dare ai giovani un messaggio positivo



Smart Future Academy è un progetto formativo, nato nel 2016 su iniziativa di Lilli Franceschetti e rivolto agli studenti delle scuole superiori con l'obiettivo di aiutarli a meglio comprendere cosa vorrebbero fare «da grandi». La formula prevede l'intervento - gestito in maniera accattivante e poco «accademica» - di affermati esponenti del mondo dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte, ovvero personaggi che «ce l'hanno fatta» e che

portano sul palco la loro storia, con il racconto anche di difficoltà ed errori. Giunto alla terza edizione, Smart Future Academy (www.smartfutureacademy.it) vuole trasmettere un messaggio positivo ai giovani, dimostrando che tutti possono realizzare i propri sogni. Dopo l'evento di ieri, patrocinato e cofinanziato dalla Camera di commercio di Brescia, lo workshop farà tappa a Torino (8 aprile), Milano (16 aprile), Firenze (30 aprile), Bologna (15 maggio) e a Bergamo il prossimo ottobre.